



Nome comune: Airone cenerino

Nome scientifico: Ardea cinerea

Ordine: Ciconiformi

Famiglia: Ardeidi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

Costante, alla foce del Salso, la presenza dell'**Airone cenerino**, che preferisce riposare, spesso su una zampa sola e con il lungo collo incassato nelle spalle, soprattutto lungo la riva destra del fiume Salso, nell'acqua bassa o in mezzo alla vegetazione, rimanendo quasi sempre allo scoperto; per cacciare si sposta anche al centro del fiume dove attende immobile che qualche preda giunga alla portata del suo micidiale becco; molto numeroso nei mesi invernali, tende a diminuire nei periodi di passo e, in alcune giornate, a scomparire del tutto, soprattutto nei mesi estivi; in Italia questa specie è nidificante al nord ed in alcune aree del centro e solo le popolazioni europee più settentrionali migrano verso l'Africa tropicale.

E' il più grosso degli aironi europei (90-98 cm.; 1000-2300 g.), ha zampe lunghe ed un robusto e affilato becco; le dita lunghe e distanti tra di loro, consentono a questa specie di muoversi su terreni fangosi; veste un piumaggio quasi interamente grigio cenere e bianco eccetto le remiganti ed un ciuffo di penne, che partono da dietro l'occhio e pendono libere dietro la nuca, che sono nere; il becco e gli occhi sono gialli, mentre le zampe sono di colore bruno, ma nella stagione riproduttiva diventano di un bel rosso vivace.

Il suo richiamo è un aspro "ark", emesso anche in volo; durante la nidificazione emette un'ampia serie di note rauche simili a gracidii e gorgoglii.

Lo si vede frequentare, da solo o in gruppi, paludi e corsi d'acqua con ricca vegetazione ripariale, e tutti i luoghi dove vi siano pesci da predare, comprese le coste marine; a volte visita anche i campi lontano dall'acqua a caccia di topi o di talpe.

Nidifica in colonie numerose, denominate garzaie, in compagnia di garzette e nitticore, nella vicinanza di zone umide, di solito sulla cima di alberi d'alto fusto; è il maschio che per primo occupa la zona della nidificazione, rintracciando o adattando il sito utilizzato l'anno precedente; eccezionalmente può costruire il nido, formato da rami e canne intrecciati approssimativamente, anche nei canneti o sul terreno; vengono deposte 3-5 uova, di colore blu chiaro, covate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 25-28 giorni; questa specie nidifica una sola volta all'anno.

Per nutrirsi preferisce le acque basse e dolci, dove caccia furtivamente, di giorno e di notte, pesci ed anfibi; non disdegna anche piccoli mammiferi, uccelli acquatici, serpenti, vermi ed insetti acquatici.